



Adriatica Risorse Spa

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

APPROVATO DALL'AMMINISTRATORE UNICO
IN DATA 01 giugno 2020

Indice

1. Dati di sintesi ed informazioni generali
2. Relazione sul Governo Societario
3. Bilancio di esercizio al 31.12.2019
4. Rendiconto Finanziario
5. Nota Integrativa

Adriatica Risorse S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pescara

Capitale sociale euro 1.300.000,00 (interamente versato)

Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione registro delle imprese di Chieti – Pescara n. 02259820682

Sede legale in Pescara, Via Venezia n. 10

Sito: www.adriaticarisorse.it

1.1 ORGANI SOCIALI

1.1.1 Amministratore Unico

in carica per il triennio 05/2019-05/2022

Amministratore: Domenico Di Michele

1.1.2 Direttore Generale

in carica per il triennio 09/2019-09/2022

Direttore: Giovanni D'Aquino

1.1.3 Collegio sindacale

in carica per il triennio 05/2019-05/2022

Presidente: Francesco Verini

Sindaci effettivi: Cinzia De Santis
Michele Di Bartolomeo

Sindaci supplenti: Giovanni Perna
Ligia Di Giulio

1.1.4 Revisione Legale

in carica per il triennio 05/2019-05/2022

Donatello Sciuba

2. ADRIATICA RISORSE SPA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D. LGS. 175/2016

➤ Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “TUSP”) contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie della amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 del Testo Unico – “*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ⁽¹⁾ ha introdotto adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione delle buone pratiche gestionali.

Le disposizioni richiamate impongono, concretamente, l'adozione di procedure di allerta della crisi (art. 6 comma 2), mentre gli altri strumenti di governo societario sono previsti da una norma di indirizzo (art.6 comma 3), che rimette alle singole società l'opportunità di valutarne l'integrazione con gli strumenti di *governance* già esistenti, dando conto nella presente relazione delle ragioni di una mancata adozione.

¹ Art. 6. *Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

➤ ADRIATICA RISORSE come società *in house*

L'attività di Adriatica Risorse

Adriatica Risorse è una società per azioni sottoposta al controllo totalitario del Comune di Pescara, che detiene attualmente il 100% del Capitale Sociale.

In base al suo Statuto societario, Adriatica Risorse ha per oggetto la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi e di altre entrate dei Soci, e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale.

La società, nell'ambito dell'oggetto sociale, può porre in essere operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e commerciali, tecnico-scientifiche purché strettamente strumentali al conseguimento di finalità ricomprese nell'oggetto sociale nonché assumere per il raggiungimento dei fini medesimi, partecipazioni in Enti, Associazioni, Consorzi, Società a capitale misto pubblico-privato, purché l'eventuale svolgimento di attività finanziarie e l'assunzione di partecipazioni non avvenga in via prevalente né nei confronti del pubblico, e comunque, venga svolta nell'osservanza delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 ed ulteriori normative in materia. Nell'esercizio delle proprie attività, Adriatica Risorse, avuto riguardo alle finalità pubbliche ed alla natura pubblica delle attività da assolvere, si attiene a principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

I requisiti dell'*in house providing*

I requisiti per l'*in house providing*, così come definiti dall'articolo 5 del nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50) e s.m.i. sono i seguenti:

1) **“Controllo analogo”**: (cfr. articolo 5 lettera (a) del Codice degli Appalti secondo cui *“l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi”*), con l'esplicito riconoscimento che tale controllo analogo può essere esercitato congiuntamente anche da più amministrazioni (cfr. articolo 5 comma 4 Codice degli Appalti).

A tale proposito, l'articolo 5 comma 5 del Codice degli Appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo analogo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Presenza di rappresentanti delle amministrazioni negli organi decisionali della società: (cfr. articolo 5, comma 5, lettera (a) secondo cui: *“gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti”*);
- Controllo sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della Società (cfr. articolo 5, comma 5, lettera (b) secondo cui: *“tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica”*);

- La società non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni di riferimento (cfr. articolo 5, comma 5, lettera (c) secondo cui: “*la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti*”).
- 2) **Fatturato di almeno 80% verso l’amministrazione di riferimento o in esecuzione dell’affidamento dalla stessa ricevuto:** (cfr. articolo 5 lettera (b) del Codice degli Appalti secondo cui: “*oltre l’80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi*”);
- 3) **Nessuna partecipazione di soci privati, salvo deroghe di legge:** (cfr. articolo 5 lettera (c) del Codice degli Appalti secondo cui: “*nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata*”).

L’assetto organizzativo previsto dallo Statuto di Adriatica Risorse in linea con i requisiti dell’*in house providing*

Adriatica Risorse, costituitasi nel 2019, si è dotata di un assetto organizzativo conforme ai principi dell’*in house providing*, così come da legislazione vigente.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento.

- 1) “**Controllo analogo**”: Articolo 20 (“Esercizio del *controllo analogo*”) secondo cui “Il socio svolge nei confronti della Società l’esercizio del controllo gestionale, economico e finanziario analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi. L’Amministratore Unico sottoporrà, in attuazione a quanto disposto dall’art.2497 e seguenti del codice civile, dal presente statuto, la propria attività al controllo del Socio, il quale, ai fini legali e statutari suddetti, verificherà periodicamente l’attività svolta dall’Amministratore Unico in termini di opportunità, efficienza ed efficacia delle scelte poste in essere, in relazione agli indirizzi strategici formulati annualmente dal Socio in sede di Documento Unico di Programmazione, Piano Esecutivo di gestione e/o altro atto di indirizzo programmatico. Il controllo verrà esercitato altresì per gli aspetti più operativi, quali la legittimità di atti che impegnano la società verso terzi e l’opportunità dei medesimi sia in ottica economica e finanziaria, che amministrativa. Il socio per l’esercizio del controllo analogo riceve periodicamente dall’Amministratore Unico una relazione sull’andamento delle attività dei costi e dei ricavi di gestione e sui principali atti e contratti aziendali. I reports e gli atti programmatici relativi alle attività, agli investimenti, alle risorse finanziarie, alle politiche del personale e ai piani di produzione dovranno essere sottoposti preventivamente all’approvazione del Socio ai fini dell’efficace esercizio dell’attività di direzione e coordinamento ai sensi di legge e di statuto. Il Socio esercita nei confronti della società un controllo in termini di indirizzo, attraverso:
 - il Contratto di Servizio attraverso il quale per ogni servizio affidato alla società, nel quale, oltre alle norme civilistiche in materia di contratti, dovranno essere esplicitati gli obiettivi generali e specifici, le misure e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi stessi, la quantificazione delle risorse messe a disposizione con distinzione fra quelle monetarie, umane e strumentali, i livelli di qualità da mantenere in sede di risultato e in sede operativa, le linee generali di conduzione amministrativa del servizio ed eventualmente i livelli di redditività da raggiungere. Qualora la natura del servizio lo consenta, dovrà essere inserita nel contratto la previsione finanziaria in termini di entrate e uscite monetarie con relativa tempistica;
 - il controllo della rispondenza fra gli obiettivi fissati per la società e gli indirizzi generali del consiglio Comunale questi ultimi desumibili sia dai documenti programmatici adottati o approvati, sia dai verbali delle sedute del Consiglio Comunale stesso.
 - Il regolamento per il controllo analogo delle società partecipate emanato dal socio unico Comune di pescara.

- Eventuali Regolamenti per il controllo delle Società partecipate emanati dal Socio Unico Comune di Pescara saranno immediatamente resi esecutivi anche apportando, ove necessario, eventuali variazioni statutarie;

2) **“Fatturato”**:

- In relazione all'articolo 5,1° comma lettera (b) del citato Codice degli Appalti, all'articolo 16 comma 3 del D. Lgs. 175/2016 ed all'art. 2 dello Statuto Societario, che cita nello specifico che l'81% del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci pubblici e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società, si riporta riepilogo dei dati utili a tale analisi (in euro):

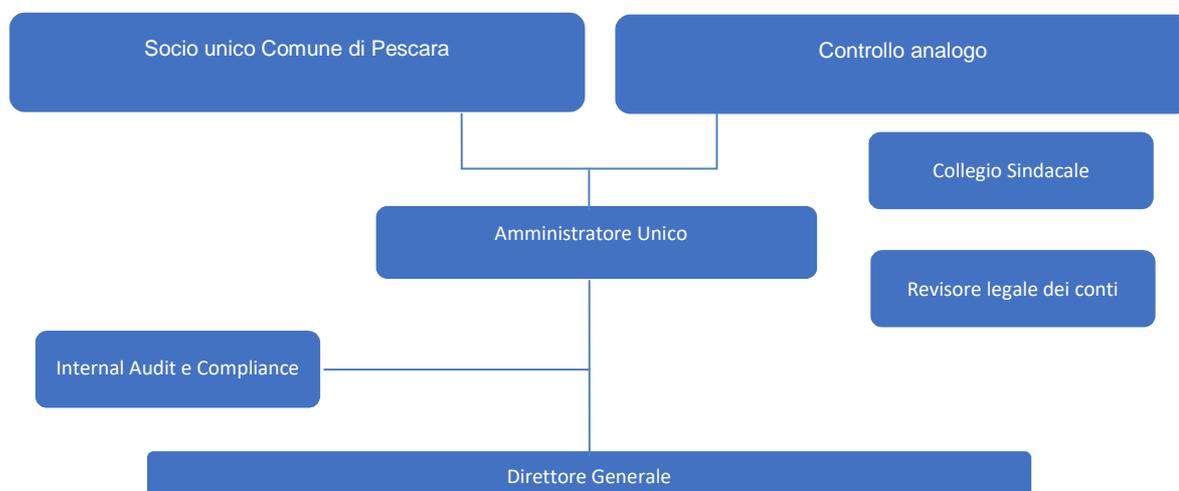
Ricavi da Conto Economico Riclassificato in Nota Integrativa	2019
Ricavi da riscossione spontanea e altri ricavi	881.192
Totale ricavi imputabili all'attività svolta in favore della controllante	881.192
% attività svolta in favore della controllante	100%

3) **“Nessuna partecipazione di soci privati”**:

- Attualmente, nel Capitale Sociale di Adriatica Risorse spa non sono presenti Soci privati.

La governance di Adriatica Risorse

In base al Piano Industriale approvato dal Soci, al proprio Statuto e alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come rappresentata nello schema qui a seguire:



Organizzazione Interna

L'Amministratore Unico ha i più ampi poteri per la gestione sociale, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto dell'interesse pubblico espresso dal Socio ed in conformità con l'esercizio del controllo analogo.

I poteri dell'Amministratore Unico sono regolati dalle disposizioni Statuarie.

Lo stesso Amministratore Unico provvede alla nomina del Direttore Generale i cui poteri sono regolati dal medesimo Statuto.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria mission e nel rispetto di quanto descritto nel redigendo Regolamento Interno che verrà predisposto delineando le relative principali responsabilità e attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 231/01 s.m.i., Adriatica Risorse S.p.a. adotterà a breve il Modello di organizzazione, gestione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo è il Codice Etico, già approvato dalla società, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

L'Amministratore, il Direttore Generale, i dipendenti e i collaboratori di Adriatica Risorse sono tenuti al rispetto del Codice Etico dell'azienda.

Sono soggetti destinatari del Codice Etico, tutti coloro che rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo di Adriatica Risorse nonché i suoi eventuali liquidatori, le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo di una unità operativa dotata di autonomia finanziaria e gestionale, le persone sottoposte alla direzione o vigilanza di uno dei soggetti di cui sopra ed in genere tutti i dipendenti, tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed ai vari livelli di responsabilità, operano nell'ambito di Adriatica Risorse concorrendo, con i propri atti, allo svolgimento della complessiva attività societaria, compresi i Collaboratori Esterni di Adriatica Risorse.

Adriatica Risorse ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale.

Adriatica Risorse si doterà, come già citato nel paragrafo precedente, di un Regolamento Interno.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute nella L. n.190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 97/2016) e nella Legge n. 179/2017, per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, nel D.Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.Lgs.n. 97/2016) e nella Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, per quanto riguarda la trasparenza, l'Amministrazione di Adriatica Risorse provvederà nel corso dell'esercizio 2020 alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- approvare la Relazione annuale del R.P.C.T. predisposta secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC..

Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi

Adriatica Risorse, ancorché previsto nell'organigramma aziendale, si doterà, ai sensi dell'art. 6 c. 3 del D.Lgs. 175/2016, di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa, che collaborerà con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendo periodicamente, al medesimo organo di controllo statutario, relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

E' intenzione della Azienda strutturare la gestione dei rischi aziendali partendo dal Sistema di Controllo Interno, il quale coinvolgerà tutta l'organizzazione Adriatica Risorse con differenti ruoli e responsabilità, come di seguito:

Governance: Il Socio totalitario definisce le linee di strategia approvando il piano attività e il budget e l'Amministratore, di concerto con il Direttore, supervisionerà il processo di gestione del rischio. Al Socio e all'Amministratore si affiancano in questa attività, il Collegio Sindacale e, una volta nominato, l'Organismo di Vigilanza, oltre che il Revisore Legale.

Tre Livelli di Controllo Interno: in linea con gli standard internazionali e nazionali il Sistema di Controllo Interno sarà organizzato per livelli:

- I. livello: definirà e gestirà i controlli di linea insiti nei Processi operativi che tipicamente sono finalizzati a coprire singoli rischi o raggruppamenti di rischi all'interno di specifiche attività. Sono i controlli svolti direttamente dal management. Ad essi si aggiungono i controlli di linea previsti dagli applicativi informatici a supporto delle attività;
- II. livello: presidierà la gestione dei rischi con riferimento ai Modelli e Sistemi di Gestione adottati in azienda (Responsabile Prevenzione Corruzione, Responsabile per la Trasparenza, Dirigente Preposto, Responsabile Sicurezza) e agli specifici ambiti del Sistema di Controllo, quali ad es.: Amministrativo Contabile, Risorse Umane, Sicurezza Informatica e Attività Operativa;
- III. livello: svolgerà un'attività di "garanzia" sul Sistema di Controllo Interno attraverso valutazioni indipendenti (Internal Audit).

► Programmi di valutazione del rischio aziendale di cui all'articolo 6 comma 2 del Testo Unico

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4", ossia nella presente relazione.

Con il presente documento prodotto unitamente al Bilancio di Esercizio, la Società intende dotarsi di uno specifico Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, secondo quanto previsto dall' artt. 6, c. 2 e 4 e dall' art. 14 c. 2 del D.Lgs. 175/2016. Tale Programma prevede il costante monitoraggio di "indicatori" numerici che siano in grado di individuare eventuali soglie di allarme il cui verificarsi potrebbe evidenziare uno stato di crisi.

Di seguito è riportata l'analisi dei rischi connessi alla normale operatività aziendale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	--	Variazione
Ricavi netti	881.192		881.192
Costi esterni	477.890		477.890
Valore Aggiunto	403.302		403.302
Costo del lavoro	306.822		306.822
Margine Operativo Lordo	96.480		96.480
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	17.382		17.382
Risultato Operativo	79.098		79.098
Proventi non caratteristici	7		7
Proventi e oneri finanziari	421		421
Risultato Ordinario	79.526		79.526
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	79.526		79.526
Imposte sul reddito	41.391		41.391
Risultato netto	38.135		38.135

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	--	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	30.821		30.821
Immobilizzazioni materiali nette	1.246.195		1.246.195
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	1.277.016		1.277.016
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti			
Altri crediti	690.624		690.624
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	690.624		690.624
Debiti verso fornitori	109.898		109.898
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	75.417		75.417
Altri debiti	416.784		416.784
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	602.099		602.099
Capitale d'esercizio netto	88.525		88.525
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.512		11.512
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	24.714		24.714
Passività a medio lungo termine	36.226		36.226
Capitale investito	1.329.315		1.329.315
Patrimonio netto	(1.338.135)		(1.338.135)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.820		8.820
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.329.315)		(1.329.315)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	--	Variazione
Depositi bancari	117.496		117.496
Denaro e altri valori in cassa	646		646
Disponibilità liquide	118.142		118.142
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	102.158		102.158
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	59		59
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	7.105		7.105
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	109.322		109.322
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.820		8.820
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	8.820		8.820

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società nell'approntare il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ha predisposto gli indicatori di redditività, di situazione finanziaria, indicatori riferiti alla struttura, al ciclo finanziario e al ciclo economico, che rimarranno in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

L'analisi implementata evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI DI REDDITIVITA'

Indicatori di Redditività in %	Composizione	31.12.2019
ROE Lordo	Utile Lordo/PN - Utile Netto	6%
ROE Netto	Utile Netto/PN - Utile Netto	3%
ROI	EBIT/Totale Attività	4%
ROS	EBIT/Tot. Ricavi	9%

Tutti gli indicatori in questione evidenziano in modo più che positivo il livello complessivo di redditività dell'impresa, il contributo delle diverse aree di pertinenza gestionali e la capacità della società di generare valore e produrre reddito.

INDICATORI DI LIQUIDITA' E INDEBITAMENTO

Indicatori di liquidità e indebitamento	<i>Composizione</i>	<i>31.12.2019</i>
Liquidità primaria (quoziente di tesoreria o quick ratio)	<i>Liquidità immediate + liquidità differite / Passivo a breve termine</i>	1,13
Liquidità secondaria (quoziente di disponibilità o current ratio)	<i>Liquidità immediate + liquidità differite + scorte di magazzino / Passivo Corrente</i>	1,13
Indice di indebitamento	<i>TFR+Debiti/ Patrimonio Netto</i>	0,54
Grado di indipendenza finanziaria	<i>PN / Debiti a breve + Debiti a m/l</i>	1,88

Tutti gli indicatori in questione manifestano la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve e medio lungo termine della società ed una solida situazione finanziaria.

INDICATORI DI STRUTTURA

Indicatori di struttura	<i>Composizione</i>	<i>31.12.2019</i>
Debit / equity	<i>Debiti Fin. b.t. / PN</i>	0,08
Indice di immobilizzo	<i>Immobilizzazioni / totale attivo</i>	0,61
Copertura immobilizzazioni con PN	<i>PN + TFR /Totale immobilizzazioni</i>	1,06
Indice di indipendenza da terzi	<i>PN / passività</i>	0,64

Tutti gli indicatori in questione manifestano una situazione inequivocabilmente solida a livello strutturale.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatori finanziari	<i>Composizione</i>	31.12.2019
Capitale circolante netto	<i>Attività correnti - passività correnti</i>	97.345
Margine di tesoreria	<i>Liq.immediate + differite - passiv.correnti</i>	91.414

Gli indicatori in questione manifestano una situazione di solvibilità, quindi di capacità di far fronte ai propri impegni.

INDICATORI ECONOMICI

Indicatori economici	<i>Composizione</i>	31.12.2019
EBITDA	<i>EBIT + amm.ti e acc.ti</i>	96.480
EBIT	<i>EBIT ante prov.on.fin.e imposte</i>	79.105
ROD	<i>Oneri Finanziari / Debiti a breve + Debiti a m/l</i>	Non calcolabile

Gli indicatori in questione, evidenziano una serena sostenibilità dell'attività, tale da non ingenerare timori nel medio periodo.

APPROFONDIMENTI

Per una più agevole lettura si propone una sintetica disamina di alcune soglie di allarme:

	Soglia di allarme	Risultanze 2019
1	La gestione operativa della società è stata negativa per tre esercizi consecutivi	NO (1° anno)
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%;	NO (1° anno)
3	La relazione al bilancio degli organi di controllo evidenziano dubbi di continuità aziendale	(1° anno)
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	NO
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	NO

6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO
---	--	----

► **Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico**

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico, distinguendo tra:

- (i) strumenti già adottati;
- (ii) strumenti da adottare, prevedendo una tempistica per la relativa attuazione e
- (iii) strumenti di cui non si ritiene opportuna l'attuazione, con l'indicazione delle relative motivazioni.

“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

La Società si è dotata, di Regolamenti che disciplinano gli ambiti nei quali trova applicazione il principio di concorrenza.

Si tratta in particolare dei seguenti atti:

- Regolamento per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni;
- Regolamento per il reclutamento del personale.

“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

La Società, come previsto nell'organigramma aziendale allegato al piano industriale così come approvato dal Consiglio Comunale, si doterà di una struttura di Internal Audit che avrà tra i propri compiti principali i seguenti:

- *Esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Direttore Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, strutture aziendali, etc.) i cui risultati sono approvati dall'Amministratore Unico.*
- *Sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based approvato dall'Amministratore Unico che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni del Direttore Generale, del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e del Responsabile per la Trasparenza, del Responsabile IT Service Management e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01.*
- *Presidio e monitoraggio continuo del Sistema di Controllo Interno, ivi incluse le attività finalizzate alla verifica della corretta implementazione delle azioni condivise al termine dei progetti di audit.*
- *Comunicazioni dei risultati delle attività svolte alle strutture coinvolte o interessate dagli ambiti di audit.*
- *Reporting periodico dei risultati delle attività di internal auditing al Direttore Generale, all'Amministratore Unico e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Revisore Unico, Organismo di Vigilanza, R. P. C. R. T.)*

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

La Società adotterà a breve un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., di cui è parte integrante il Codice Etico, il quale già approvato, è regolarmente pubblicato sul sito istituzionale della Società.

In conformità al D.Lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR 2016/679 - Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE, così come novellato dal D. Lgs. 101/2018, la Società ha avviato un piano lavori relativamente al Modello Privacy e ad ulteriori Procedure e Regolamenti, atti a disciplinare gli adempimenti connessi alla sopra citata normativa.

“d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”;

La Società non ha, allo stato attuale, implementato specifici programmi di responsabilità sociale di impresa, in quanto tali programmi, di natura volontari su temi di carattere sociale, richiederebbero impieghi di risorse ad oggi non disponibili.

3. ADRIATICA RISORSE SPA

Sede in VIA VENEZIA 10 - 65121 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 1.300.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo		31/12/2019	--
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>		30.821	
<i>II. Materiali</i>		1.246.195	
<i>III. Finanziarie</i>			
Totale Immobilizzazioni		1.277.016	
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Crediti</i>			
- entro 12 mesi	684.693		
- oltre 12 mesi			
- imposte anticipate	5.931		
		690.624	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		118.142	
Totale attivo circolante		808.766	
D) Ratei e risconti			
Totale attivo		2.085.782	
Stato patrimoniale passivo		31/12/2019	--
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>		1.300.000	
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>			
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>			
<i>IV. Riserva legale</i>			
<i>V. Riserve statutarie</i>			
<i>VI. Altre riserve</i>			

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio	38.135	
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto **1.338.135**

B) Fondi per rischi e oneri **24.714**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato **11.512**

D) Debiti

- entro 12 mesi	711.421	
- oltre 12 mesi		
		711.421

E) Ratei e risconti

Totale passivo **2.085.782**

Conto economico **31/12/2019** **--**

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	881.192	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	7	
b) contributi in conto esercizio		
		7
Totale valore della produzione	881.199	

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.176	
7) Per servizi	442.067	
8) Per godimento di beni di terzi	808	
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	223.879	
b) Oneri sociali	70.454	
c) Trattamento di fine rapporto	12.489	
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
		306.822
10) Ammortamenti e svalutazioni		

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.705	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.677	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		17.382

11) *Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

12) *Accantonamento per rischi*

13) *Altri accantonamenti*

14) *Oneri diversi di gestione*

24.714

8.125

Totale costi della produzione

802.094

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)

79.105

C) Proventi e oneri finanziari

15) *Proventi da partecipazioni:*

16) *Altri proventi finanziari:*

d) *proventi diversi dai precedenti:*
- altri

422

422

422

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- altri

1

1

17-bis) *utili e perdite su cambi*

Totale proventi e oneri finanziari

421

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) *Rivalutazioni:*

19) *Svalutazioni:*

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)

79.526

20) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

a) *Imposte correnti*

47.322

b) *Imposte relative a esercizi precedenti*

c) *Imposte differite e anticipate*

(5.931)

d) *proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale*

41.391

21) Utile (Perdita) dell'esercizio

38.135

4. ADRIATICA RISORSE SPA

Rendiconto finanziario al 31/12/2019

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio --
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.135	
Imposte sul reddito	41.391	
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(421)	
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	79.105	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.382	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.382	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	96.487	
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	109.898	
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(239.704)	
Totale variazioni del capitale circolante netto	(129.806)	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(33.319)	
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	421	
(Imposte sul reddito pagate)	(110)	
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	36.226	
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	36.537	

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A) 3.218

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti) (1.255.872)
Disinvestimenti (1.255.872)

Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) (38.526)
Disinvestimenti (38.526)

Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)
Disinvestimenti

Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)
Disinvestimenti
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) (1.294.398)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche 59
Accensione finanziamenti 109.263
(Rimborso finanziamenti)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale) 1.300.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) 1.409.322

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C) 118.142

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali

Assegni

Danaro e valori in cassa

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio

Di cui non liberamente utilizzabili

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali 117.496

Assegni

Danaro e valori in cassa 646

Totale disponibilità liquide a fine esercizio 118.142

Di cui non liberamente utilizzabili

5. Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si ferisce al primo esercizio sociale, infatti con data atto di costituzione del 16 maggio 2019 e per la durata fino al 31 dicembre 2050, rogito Notaio Di Pierdomenico, la società è stata iscritta, in data 21 maggio 2019, presso la Camera di Commercio Chieti-Pescara e attivata in data 1 giugno 2019, con Codice 82.99.10 – Impresa di gestione esattoriale. Statutariamente la società è stata costituita ai sensi del D. Lgs. 175/2016 e dell'Art. 52 del D. Lgs. 446/1997, a totale capitale pubblico, interamente posseduto dal Comune di Pescara, in qualità di socio unico, il quale esercita sulla medesima società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il Capitale sociale di costituzione era stato definito inizialmente in € 50.000, ma con successivo atto di conferimento immobiliare, rogito Notaio Verna del 7 giugno 2019, è stato successivamente aumentato fino ad € 1.300.000.

Il presente bilancio quindi, come meglio si dirà nel successivo paragrafo “Criteri di Formazione”, è stato redatto secondo le disposizioni degli Art.li 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione vigente.

La società inoltre si è avvalsa della facoltà di predisporre il bilancio in forma abbreviata sussistendo i requisiti di cui all'Art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile, tuttavia al fine di fornire una migliore e più completa informativa nel presente esercizio, lo schema di bilancio include anche il Rendiconto finanziario.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 38.135 e si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della Riscossione dei tributi e delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Pescara, nello specifico, attraverso la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi e di altre entrate del Socio e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale, attività tutte remunerate attraverso aggi e rimborsi.

Come già in precedenza riferito, il Comune di Pescara detiene il 100% delle azioni della Vostra Società, esercitandone attività di direzione e coordinamento, ed opera in qualità di affidatario diretto del servizio, in forza di un contratto sottoscritto per la durata dal 1 giugno 2019 al 31 dicembre 2024.

Nell'esercizio delle proprie iniziative imprenditoriali, la Società, avuto riguardo alle finalità pubbliche ed alla natura pubblica delle attività da assolvere, deve attenersi a principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, ed ai sensi dell'Art. 16 del D.Lgs. 175/2016 almeno l'81% del proprio fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Socio pubblico e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizioni che la stessa permetta di conseguire economie di scala o di altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Atto di costituzione della Società Adriatica Risorse spa del 16 maggio 2019,
- Nomina Organi sociali e del Revisore legale del 16 maggio 2019,
- Data inizio attività di impresa, presso la CCIAA, del 1 giugno 2019,
- Sottoscrizione contratto di servizio con il Comune di Pescara, con decorrenza 1 giugno 2019 e fino al 31 dicembre 2024,
- Aumento del Capitale Sociale con conferimento in natura del 7 giugno 2019,
- Nomina Direttore Generale del 23 settembre 2019,
- Approvazione regolamento interno di Governance relativo agli affidamenti di Appalti, Lavori e Forniture del 25 ottobre 2019,
- Approvazione regolamento interno di Governance relativo al Codice Etico del 20 novembre 2019,
- Approvazione regolamento interno di Governance relativo al Reclutamento del personale del 21 novembre 2019,
- Approvazione regolamento interno di Governance relativo alle Spese di Rappresentanza e Rimborsi del 3 dicembre 2019,
- Approvazione regolamento interno di Governance relativo agli affidamenti di Incarichi ad esperti esterni del 6 dicembre 2019.

Criteri di formazione

Come già in precedenza riferito, il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia sotto l'aspetto finanziario, si è ritenuto opportuno corredarlo del Rendiconto Finanziario determinando il flusso delle attività operative con il metodo indiretto secondo i principi contabili nazionali OIC n° 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti), con la eccezione di quanto stabilito nel contratto di servizio segnatamente agli aggi di "Riscossione".

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione

veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti ed i debiti senza applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto ricompresa nell'ambito dell'Art. 2435 bis del Codice Civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto, ove presenti, degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote e ridotte pro rata temporis:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3% (1,5% il primo esercizio), come ammortamento di legge, mentre è stato applicato lo 0,94%, in ragione del pro rata temporis (scorporato del valore del terreno)
Attrezzature	15%, come ammortamento di legge, mentre è stato applicato il 4,72%, in ragione del pro rata temporis

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. Non risultano fondi rettificativi in quanto al termine del processo valutativo tutti i crediti sono risultati di sicura ed integrale regolarizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

In bilancio sono stati riclassificati Crediti V/Controllanti, per aggi maturati e non ancora incassati verso la controllante Comune di Pescara.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

In bilancio sono stati riclassificati Debiti V/Controllanti, per spese anticipate dalla controllante Comune di Pescara e non ancora pagate, quali spese relative alla costituzione della società e al connesso trasferimento di attività, oltre che spese sostenute per il personale comandato.

Ratei e risconti

Non sono presenti nell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tra questi vanno annoverati quelli afferenti i rischi contrattuali, conteggiati secondo un criterio oggettivo pari al 16,62% degli aggi fatturati dalla società a titolo di Attività di accertamento IMU-TASI-TARI per l'esercizio 2019 e quelli afferenti il contenzioso con l'I.N.P.S., di cui all'Atto 383 2019 00033468 26 00 del 9 dicembre 2019, prudenzialmente per l'importo complessivo richiesto dall'Istituto.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per l'attività di gestione e riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali sono riconosciuti secondo quanto stabilito nel relativo contratto di affidamento, in cui per tipologia di attività sono stabiliti aggi espressi in percentuali o in valore assoluto, in base alla tipologia di prestazione svolta.

I ricavi di natura finanziaria e quelli più generali derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), ha avviato, in quanto neo costituita, nel corso dell'esercizio, un percorso aziendale finalizzato ad ottenere un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. A tal riguardo è da evidenziare che già con il presente bilancio ed in ottemperanza con quanto stabilito dal D. Lgs. 175/2016, segnatamente al capitolo del "Governo Societario", paragrafo "Programmi di valutazione del rischio aziendale di cui all'art. 6 c 2", del richiamato decreto la società ha implementato dei propri indicatori economici, patrimoniali e finanziari

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	38.526	1.255.872	1.294.398
Ammortamento dell'esercizio	7.705	9.677	17.382
Totale variazioni	30.821	1.246.195	1.277.016
Valore di fine esercizio			
Costo	38.526	1.255.872	1.294.398
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.705	9.677	17.382
Valore di bilancio	30.821	1.246.195	1.277.016

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
30.821		30.821

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.127	36.399	38.526
Ammortamento dell'esercizio	425	7.280	7.705
Totale variazioni	1.702	29.119	30.821
Valore di fine esercizio			
Costo	2.127	36.399	38.526
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	425	7.280	7.705
Valore di bilancio	1.702	29.119	30.821

I costi di Impianto afferiscono alle spese notarili di costituzione per € 2.127, mentre le licenze si riferiscono rispettivamente, per € 1.899 all'acquisto del software "Imposta di soggiorno", per € 30.500 al software Municipia e per € 4.000 alla creazione del sito aziendale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
1.246.195		1.246.195

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.250.000	277	5.595	1.255.872
Ammortamento dell'esercizio	9.400	277		9.677
Totale variazioni	1.240.600		5.595	1.246.195
Valore di fine esercizio				
Costo	1.250.000		5.872	1.255.872
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.400		277	9.677
Valore di bilancio	1.240.600		5.595	1.246.195

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e a seguito del conferimento degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire quindi dal medesimo non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Tale immobilizzazione, come in precedenza riferito, costituisce in prevalenza il valore di conferimento dell'immobile nel patrimonio sociale, giusta Relazione di Stima ex. art. 2343 c.c. effettuata dal perito dott. Marco Moscaritolo. Ai sensi del D.L. 223/2006 si è proceduto, come summenzionato, allo scorporo del valore del terreno in quanto trattasi di fabbricato strumentale per destinazione e per natura ai sensi dell'art. 43 c. 1 e 2 TUIR.

Gli ulteriori importi facenti parte delle immobilizzazioni materiali, fanno riferimento agli arredi trasferiti a titolo oneroso dal Comune di Pescara.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
690.624		690.624

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	635.292	635.292	635.292
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.711	9.711	9.711
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.931	5.931	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.690	39.690	39.690
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	690.624	690.624	684.693

In particolare, nella voce "Crediti verso clienti" sono ricompresi i "Crediti verso Controllanti", afferenti fatture commerciali emessa e da emettere verso la Controllante Comune di Pescara ai sensi di quanto previsto nel contratto di servizio.

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, sono così costituiti da note credito da ricevere da parte di un fornitore di servizi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	635.292
Totale	635.292

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	9.711	5.931	39.690	690.624
Totale	9.711	5.931	39.690	690.624

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
118.142		118.142

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	117.496	117.496
Denaro e altri valori in cassa	646	646
Totale disponibilità liquide	118.142	118.142

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
1.338.135		1.338.135

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.300.000		1.300.000
Utile (perdita) dell'esercizio	38.135	38.135	38.135
Totale patrimonio netto	1.338.135	1.338.135	1.338.135

Il Capitale Sociale è costituito da € 50.000 con conferimento in denaro effettuato al momento della costituzione, ed € 1.250.000 con successivo conferimento in natura di cui alla richiamata perizia.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.300.000	B
Totale	1.300.000	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Totale
Destinazione del risultato dell'esercizio			
- altre destinazioni	1.300.000	38.135	1.338.135
Risultato dell'esercizio corrente		38.135	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.300.000	38.135	1.338.135

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
24.714		24.714

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(24.714)	(24.714)
Totale variazioni	24.714	24.714
Valore di fine esercizio	24.714	24.714

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Ai sensi dell'Art. 2427, primo comma, n. 7, C.c., in relazione alla composizione complessiva del fondo, si fornisce informazione come segue:

- quanto ad € 13.817, a fronte di una opposizione giudiziale effettuata presso il Tribunale di Pescara - Sezione Lavoro, contro l' I.N.P.S. a fronte di un avviso emesso dal richiamato istituto, in data 9/12/2019 per differenze su DM10 nei periodi di giugno, luglio e agosto 2019,
- quanto ad € 10.897 per rischio contrattuale volto a coprire in modo adeguato i rischi insiti nell'attività di accertamento effettuato dalla società su cui vengono calcolati gli aggi contrattuali. Il fondo iscritto in bilancio, in osservanza del principio contabile OIC 31, si riferisce quindi ad eventuali contestazioni da parte dell'Ente contraente, ed è iscritto sulla base di una stima della probabilità di realizzazione correlata all'entità dei volumi di accertamento prodotti e notificati dalla società nell'anno 2019, per i quali siano trascorsi i termini di proposizione del ricorso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
11.512		11.512

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(11.512)
Totale variazioni	11.512
Valore di fine esercizio	11.512

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo è calcolato a norma delle vigenti disposizioni. La consistenza copre l'intera passività maturata nei confronti di dipendenti aventi diritto.

E' da rilevare che nessun dipendente ha scelto di destinare somme alla previdenza complementare.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
711.421		711.421

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	102.158	102.158	102.158
Debiti verso banche	59	59	59
Debiti verso altri finanziatori	7.105	7.105	7.105
Debiti verso fornitori	105.738	105.738	105.738
Debiti verso controllanti	346.358	346.358	346.358
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.256	7.256	7.256
Debiti tributari	56.256	56.256	56.256
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.161	19.161	19.161
Altri debiti	63.170	63.170	63.170
Totale debiti	711.421	711.421	711.421

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

I "Debiti V/Soci per finanziamenti" sono afferenti l'anticipo effettuato dall'Ente Socio a fronte della costituzione della società e del successivo conferimento immobiliare.

I "Debiti V/Altri finanziatori" ricomprende le trattenute che la società ha effettuato verso i propri dipendenti per Cessioni stipendiali.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Per i "Debiti verso controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti" occorre rilevare che la voce Debiti V/Controllanti esprime il debito che la società ha verso la propria controllante Comune di Pescara, mentre il Debito V/Imprese sottoposte al controllo delle controllanti è afferente il debito per energia elettrica verso la consorella Pescara Energia.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 27.293, al lordo delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 110. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 21.692 e debiti per Ritenute alla fonte per Euro 8.934.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	102.158	102.158
Debiti verso banche	59	59
Debiti verso altri finanziatori	7.105	7.105
Debiti verso fornitori	109.898	109.898
Debiti verso controllanti	346.358	346.358
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.256	7.256
Debiti tributari	56.256	56.256
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.161	19.161
Altri debiti	63.170	63.170
Totale debiti	711.421	711.421

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
881.199		881.199

Descrizione	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	881.192	881.192
Altri ricavi e proventi	7	7
Totale	881.199	881.199

Di seguito viene riportato il dettaglio dei ricavi, con la specifica che i ricavi della gestione operativa rivenienti dalla riscossione spontanea sono iscritti in base al principio di rendicontazione, che scatta quando si raggiunge la definitiva certezza del diritto di acquisizione del compenso, mentre i ricavi della gestione operativa rivenienti dalla attività di accertamento sono iscritti per competenza a partire dalla data di notificazione dei provvedimenti con l'aggiunta dei termini entro cui gli atti divengono esecutivi (cioè i canonici 60 giorni). Pertanto, per tale fattispecie, gli aggi vengono calcolati al 61° giorno dalla notifica dei provvedimenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Sotto indicate nello specifico	881.192
Totale	881.192

Riscossione Volontaria IMU	€ 441.741
Riscossione Volontaria TARI	€ 197.620
Rimborso spese raccomandate A/R	€ 148.184
Rimborso spese di notifiche PEC	€ 28.098
Rimborso attività di accertamento	€ 65.549

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	881.192
Totale	881.192

I ricavi sono tutti afferenti il contratto di servizio intercorrente con il Comune di Pescara.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
797.934		797.934

Descrizione	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.176	2.176
Servizi	442.067	442.067
Godimento di beni di terzi	808	808
Salari e stipendi	223.879	223.879
Oneri sociali	70.454	70.454
Trattamento di fine rapporto	12.489	12.489
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.705	7.705
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.677	9.677
Accantonamento per rischi	24.714	24.714
Oneri diversi di gestione	8.125	8.125
Totale	802.094	802.094

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La voce più significativa è certamente quella afferente i costi per servizi, in cui sono ricompresi i costi che l'azienda ha sostenuto in termini di personale comandato dal Comune di Pescara per l'ammontare di € 186.332

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Tali accantonamenti fanno riferimento, così come già riportato in precedenza, ai rischi contrattuali conteggiati secondo un criterio oggettivo pari al 16,62% degli aggi fatturati dalla società a titolo di Attività di accertamento IMU-TASI-TARI per l'esercizio 2019 e a quelli afferenti il contenzioso con l'I.N.P.S., di cui all'Atto 383 2019 00033468 26 00 del

9 dicembre 2019 per l'importo complessivo richiesto dall'Istituto.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
421		421

Descrizione	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	422	422
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1)	(1)
Totale	421	421

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	422	422
Totale	422	422

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
41.391		41.391

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	47.322	47.322
IRES	25.695	25.695
IRAP	21.627	21.627
Imposte differite (anticipate)	(5.931)	(5.931)
IRES	(5.931)	(5.931)
Totale	41.391	41.391

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	79.526	
Onere fiscale teorico (%)	24	19.086
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamenti fondo rischi	24.714	
Spese per prestazioni di somministrazione di alimenti	241	
Totale	24.955	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Imposte indeducibili	5.043	
Sopravvenienze passive	38	

Totale	5.081	
Imponibile fiscale	109.562	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		27.293

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	410.641	
Costo lavoro occasionale	1.440	
I.M.U.	2.498	
Personale comandato	186.332	
Totale	600.911	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	23.436
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	600.911	
IRAP corrente per l'esercizio		21.692

L'Aliquota Irap, per l'esercizio 2019, è stata calcolata al 3,90%, in quanto la Società rientra tra i soggetti di cui all'art. 3 c. 1 lett. a), b) e c) del D. Lgs. 446/1997, per i primi due esercizi applica tale aliquota nei limiti ed alle condizioni previste dalla L.R. 15/2004 art. 84 c. da 1) a 4). Infine è da segnalare che ai sensi dell'art. 24 D.L. 34/2020, la società non è dovuta al versamento del saldo 2019 e della prima rata dell'acconto 2020.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.to Rischi legali	13.817	3.316						
Acc.to Rischi contrattuali	10.897	2.615						
Totale	24.714	5.931						
Imposte differite (anticipate) nette		(5.931)						
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
Aliquota fiscale	24							
	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019				

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	24.714
Differenze temporanee nette	(24.714)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(5.931)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.931)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Acc.to Rischi legali	13.817	13.817	24	3.316
Acc.to Rischi contrattuali	10.897	10.897	24	2.615

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale a fine esercizio, ripartito per categoria è il seguente:

Organico	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	7	7
Totale	10	10

Il contratto collettivo applicato al 31/12/2019 è quello della Riscossione Agenzia delle Entrate.

E' da evidenziare il fatto che la società nel corso dell'esercizio, oltre al proprio personale, ha usufruito di personale comandato dal Comune di Pescara nella misura di n° 12 unità.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	1	2	7	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratore	Sindaci e Revisore
Compensi	27.040	30.211

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di “Gestione e Riscossione dei Tributi e di altre Entrate comunali e relative attività accessorie e complementari”, sono state concluse a condizioni normali di mercato e Deliberate dalla Amministrazione Comunale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, 22 quater)

❖ Applicazione nuovo C.C.N.L. “Terziario, Distribuzione e servizi”

Con ultimo incontro effettuato con le Organizzazioni Sindacali di categoria (CGIL, CISL e UIL), in data 27 febbraio 2020, la società è riuscita a definire un “Verbale di Accordo Sindacale”, ottenendo con decorrenza 01 aprile 2020 la modifica del contratto per il proprio personale dipendente, da C.C.N.L. “Agenzia delle Entrate – Riscossione”, applicato fino a tale data, a CCNL “Terziario, Distribuzione e servizi”.

Tale esigenza è nata dalla complessa applicazione del contratto “Agenzia delle Entrate – Riscossione”, valido per i dipendenti pubblici della Agenzia delle Entrate, ma in particolare dalla elevata onerosità contributiva gravante sull’Azienda - datore di lavoro. Infatti tale nuovo contratto, già applicato con decorrenza 1 aprile 2020, comporterà un contenimento complessivo del costo del lavoro e una maggiore flessibilità nella applicazione dei vari istituti contrattuali di riferimento.

❖ Gli effetti sul business societario e sui dati finanziari derivanti dalla pandemia di COVID-19

Dall’inizio del marzo 2020, a seguito delle restrizioni imposte dal Governo alle attività imprenditoriali non essenziali e alla mobilità delle persone, al fine di favorire il contenimento della diffusione del virus Covid-19 e dai successivi connessi provvedimenti sospensivi delle attività di riscossione deliberati dall’Ente comunale, le attività di notifica degli accertamenti e delle azioni esecutive in generale, da parte della Società, sono state sospese e lo saranno almeno fino a metà di settembre 2020, stante le ultime disposizioni Nazionali e Comunali.

Da un punto di vista finanziario la sospensione delle attività accertative della società, registra un impatto decisamente attenuato in termini di liquidità aziendale, per via del contratto di servizio intercorrente con il Comune di Pescara, che all’art. 13 c. 3., prevede una clausola di salvaguardia finanziaria nella parte in cui si autorizza la società ad “... *emettere fatture in acconto, allo scopo di garantire alla stessa la liquidità necessaria allo svolgimento delle attività gestionali. La liquidazione da parte del Comune dovrà avvenire entro 30 giorni dall’acquisizione della fattura*”.

In data 8 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto-legge n. 23 (in vigore dal 9 aprile) recante disposizioni urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali (“*Decreto Liquidità*”).

Tale Decreto si pone l’obiettivo di evitare che gli specifici obblighi di capitalizzazione previsti dal Codice civile per società per azioni e società a responsabilità limitata – e le collegate previsioni in tema di scioglimento e responsabilità degli amministratori – si applichino alle imprese che abbiano subito eventuali perdite dovute alla crisi da COVID-19. Qualora nel corso del 2020, al fine di combattere la ulteriore diffusione del virus, dovessero verificarsi ulteriori provvedimenti sospensivi sia erariali che locali delle attività accertative e coattive Adriatica Risorse potrebbe presentare

risultati non positivi, per cui i riferimenti normativi sopra citati sono essenziali per mantenere un corretto assetto del ciclo economico finanziario aziendale nell'esercizio 2020.

Con tale provvedimento infatti, il legislatore vuole escludere che per un numero significativo di imprese si ponga l'irragionevole scelta tra l'immediata messa in liquidazione, con perdita della prospettiva di continuità e la prosecuzione delle attività con assunzione di responsabilità diretta da parte dell'organo gestorio che non adotta le misure tecnicamente previste per legge.

Per tali ragioni, con riferimento a fattispecie che intervengano nel corso degli esercizi chiusi entro il 31 dicembre 2020 è sta prevista normativamente:

- la disapplicazione degli artt. 2446, c. 2 e 3, 2447, 2482 *bis*, c. 4, 5, 6 e 2482 *ter* c.c. in materia di riduzione del capitale per perdite e riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale;
- la disapplicazione delle cause di scioglimento societario per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, c. 1 n. 4, e 2545 *duodecies* c.c..

Inoltre, l'articolo 7 del richiamato Decreto Liquidità, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in corso e delle ricadute, profonde ma temporanee, che la stessa può determinare sulle prospettive di continuità aziendale, è intervenuto consentendo alle imprese, che prima dell'emergenza COVID-19 presentavano una regolare prospettiva di continuità, di redigere ed approvare i bilanci al 31 dicembre 2020 operando la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis, c. 1, n. 1) c.c.. Pertanto, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis, c. primo, n. 1 c.c. può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020. Come chiarito al c. 2 del medesimo articolo, la suddetta disposizione trova applicazione anche per i bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati.

In considerazione, dell'incertezza sull'evoluzione dello scenario macroeconomico e legislativo erariale e comunale e sulle conseguenze connesse al business di Adriatica Risorse, la società continuerà a monitorare attentamente la situazione, informando tempestivamente l'Azionista secondo la normativa vigente.

❖ Decreto Legge n° 34 del 19 maggio 2020 art. 24 (in GU n° 128 del 19 maggio 2020)

Il richiamato provvedimento legislativo all'art. 24 cita testualmente: "Non e' dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attivita' produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo di imposta. Non e' altresì dovuto il versamento della prima rata dell'acconto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, nella misura prevista dall'articolo 17, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435, ovvero dall'articolo 58 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157; l'importo di tale versamento e' comunque escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per lo stesso periodo d'imposta."

La società secondo quanto prevede l'OIC 29, pertanto, considera la eliminazione del saldo Irap un evento in ogni caso da non essere recepito nel bilancio 2019 perche "nuovo", in quanto non riflette condizioni esistenti a tale data e pertanto da considerare nel bilancio 2020.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

In bilancio risulta una posta contabile di debito verso l'Ente Comune di Pescara, relativa a "Soci C/Anticipi temporanei", la quale funge da presidio finanziario, una volta definita la soggettività passiva, in termini di imposta di registro, afferente il conferimento immobiliare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	38.135
5% a riserva legale	Euro	1.907
a riserva straordinaria	Euro	36.228

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Domenico Di Michele